

A.R.P.A.M. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche Ancona

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato per mesi dodici nel profilo professionale di collaboratore tecnico Professionale (CAT. D) per le attività tecniche inerenti il profilo "Tecnico-Ambientale" – misura e analisi dei dati a supporto del controllo del monitoraggio ambientale in materia di agenti fisici e in particolare dei campi elettromagnetici

Con determina n. 127/DG/2019 l'ARPAM ha proceduto all'indizione dell'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) a tempo determinato per mesi dodici - per le attività tecniche inerenti il profilo "tecnico-ambientale" – misura e analisi dei dati a supporto del controllo del monitoraggio ambientale in materia di agenti fisici e in particolare dei campi elettromagnetici.

Al predetto incarico è attribuito il trattamento giuridico ed il trattamento economico previsti dal vigente CCNL dell'area del comparto del Servizio Sanitario Nazionale.

L'ARPAM garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs. n. 5 del 25/01/2010). Il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Possono accedere all'impiego presso l'ARPAM i soggetti che possiedono i seguenti requisiti generali:
 - a) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o status ad essa equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001 possono essere ammessi alla selezione i familiari di cittadini di Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi terzi purché titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
 - b) idoneità fisica all'impiego ed alla mansione specifica; l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con particolare riferimento alla valutazione della idoneità alla mansione specifica ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni - è effettuato dal medico competente dell'ARPAM prima dell'immissione in servizio;
 - c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - d) non essere stati destituiti dall'impiego, dichiarati decaduti, dispensati ovvero licenziati disciplinarmente da una pubblica amministrazione;
 - e) condanne penali: salvo i casi, stabiliti dalla legge, per alcune tipologie di reati che escludono l'ammissibilità all'impiego, l'Agenzia si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale irrevocabile alla luce del titolo del reato, dell'attualità, o meno, del comportamento negativo in relazione alle mansioni della posizione di lavoro messa a selezione;
 - f) conoscenza della lingua inglese, almeno a livello iniziale e conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.
2. Ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva è necessario avere raggiunto la maggiore età e non avere raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo d'ufficio.
3. La mancanza di uno solo dei sopraindicati requisiti, unitamente ai requisiti specifici di accesso di cui al seguente articolo, comporta l'esclusione dalla selezione, in qualunque momento, con provvedimento motivato. Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della selezione, anche successivamente alla formazione della graduatoria.
4. I suddetti requisiti, unitamente ai requisiti specifici di accesso di cui al seguente articolo 2, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione, fatto salvo quelli dell'idoneità fisica alla mansione che

deve sussistere all'atto dell'accertamento da eseguirsi a cura dell'ARPAM.

ART. 2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Al fine dell'ammissione alla selezione candidati dovranno risultare:

- a) in possesso di una delle seguenti lauree:
- Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in una delle seguenti classi determinate rispettivamente ai sensi del D.M. 509/99 e del D.M. 270/04 ed equiparate al suddetto titolo di studio in base al D.M. 09.07.2009 (G.U. n.233 del 07/10/2009):
 - classe LM-17 – Fisica;
 - classe LM-27 – Ingegneria delle telecomunicazioni;
 - classe LM-29 – Ingegneria elettronica;
 - classe LM 54 – Chimica
 - classe LM 71 - Chimica Industriale
 - Laurea Triennale (L) in una delle seguenti classi determinate ai sensi del DM 509/909 o del D.M. 270/2004:
 - L -8 Laurea triennale in Ingegneria Elettronica e Informatica
 - L - 30 Laurea triennale in fisica
 - L - 27 Laurea triennale in Scienze e Tecnologie Chimiche

Sono fatte salve le equipollenze stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari, non suscettibili di interpretazione analogica. A tal fine il candidato in possesso di titolo di studio ritenuto equipollente a quello richiesto dovrà indicare gli estremi del provvedimento normativo relativo all'equipollenza stessa. Fatta salva l'equipollenza stabilita espressamente da norme di legge, eventuale titolo di studio superiore a quello richiesto quale requisito di ammissione non verrà considerato titolo assorbente.

b) in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione (ove prevista); precisato che l'abilitazione all'esercizio della professione costituisce requisito specifico di ammissione alla presente procedura selettiva, all'atto della sottoscrizione del contratto il vincitore dovrà risultare iscritto al rispettivo all'Albo Professionale.

2. Per i cittadini degli stati membri della U.E. il titolo di studio non conseguito in Italia deve

essere riconosciuto ai sensi della normativa vigente in materia; in tal caso dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

ART. 3 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

1. La domanda di ammissione alla selezione cui si intende partecipare, datata e sottoscritta dal candidato (non occorre l'autenticazione della firma), redatta in carta semplice secondo il facsimile allegato al presente bando (Allegato A), deve essere indirizzata all'ARPAM – Sede Centrale - Via Ruggeri, n. 5 – 60131 ANCONA, **entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno non festivo. La mancata sottoscrizione della domanda di ammissione alla selezione non è sanabile e comporta l'automatica esclusione dalla selezione stessa.

2. Le domande ed i relativi allegati possono essere presentati:

- a mezzo del servizio postale (Raccomandata R.R.); farà fede in tal caso il timbro dell'Ufficio postale accettante;
- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ARPAM dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato. In tal caso la data di presentazione è comprovata a mezzo del solo datario, da apporre su una copia della domanda di cui il concorrente dovrà eventualmente munirsi. Si precisa che gli operatori dell'ARPAM non sono tenuti né abilitati al controllo circa la regolarità della domanda e dei relativi allegati;
- mediante la modalità di invio della domanda sottoscritta e dei relativi allegati, in formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato esclusivamente all'indirizzo mail: arpam@emarche.it; si precisa che, in caso di trasmissione mediante PEC, il termine ultimo di invio, pena non ammissibilità, è fissato alle ore 12.00 del giorno di scadenza del bando.

Non sono consentite altre modalità di invio

3. Il termine per la presentazione delle domande, delle dichiarazioni sostitutive nonché dei documenti e titoli è perentorio. Non saranno comunque accettate domande pervenute a questa Amministrazione oltre 7 giorni dalla data di sca-

denza, anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale. La produzione o la riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. L'ARPAM declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
5. Nella domanda gli aspiranti devono indicare, pena esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000:
 - a. cognome e nome;
 - b. la data, il luogo di nascita e la residenza;
 - c. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
 - d. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - e. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
 - f. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data di conseguimento, della classe, della sede e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti e della votazione; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità, da allegare alla domanda di partecipazione;
 - g. l'abilitazione all'esercizio della professione;
 - h. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
 - i. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di lavoro;
 - j. di non essere stato destituito dall'impiego, dichiarato decaduto, dispensato ovvero

licenziato disciplinarmente da una pubblica amministrazione;

- k. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente alla selezione e recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera b);
- l. i titoli che danno diritto a preferenza nella nomina (art. 5 D.P.R. 487/94).

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. I concorrenti debbono presentare, a corredo della domanda:
 - documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria; relativamente ai servizi prestati presso le aziende sanitarie o presso le aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto
 - curriculum formativo e professionale, datato e firmato
 - elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.
 - copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.
2. Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato; in assenza di adeguata documentazione, da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
3. I titoli ed i documenti, per essere oggetto di valutazione, devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa anche in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; in tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la

fotocopia dei documenti originali.

4. Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). ***Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate, successivamente all'entrata in vigore della detta legge n. 183/2011, da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.***
5. Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato B), tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/00 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.
6. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
7. In particolare nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte presso pubbliche amministrazioni o aziende private lo stesso dovrà indicare:
 - denominazione dell'ente/ amministrazione/ azienda presso cui l'attività lavorativa è stata svolta;
 - il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
 - profilo professionale/ qualifica professionale/ livello/categoria;
 - periodi di servizio con esatta indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro;
 - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
 - impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time).

Il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella finale, con indicazione di eventuali interruzioni o sospensioni del rapporto (es. aspettative senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità). Al fine di consentire alla Commissione la verifica

della corrispondenza della qualifica rivestita presso altra amministrazione, il candidato è invitato a specificare le mansioni effettivamente svolte, qualora le stesse non siano desumibili dalla qualifica.

8. L'ARPAM si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere con esattezza tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.
9. L'interessato deve allegare o presentare, ***pena esclusione dalla procedura selettiva***, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.
10. Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altre procedure concorsuali o selettive.
11. Non saranno prese in considerazione e ***comporteranno pertanto l'esclusione dalla selezione*** le domande prive di firma; per le domande nelle quali sia stata omessa o erroneamente indicazione la selezione alla quale s'intende partecipare verrà disposta l'ammissione con riserva.
12. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive variazioni di residenza e/o domicilio mezzo raccomandata A.R. indirizzato al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPAM – Via Ruggeri n. 5 - 60131 Ancona, ovvero tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato esclusivamente all'indirizzo mail: arpam@emarche.it con indicazione dettagliata dell'avviso di selezione a cui ci si riferisce ed accompagnato dalla copia di un valido documento di riconoscimento.
13. L'ARPAM non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 5 - RIAPERTURA DEL TERMINE E REVOCA DELLA SELEZIONE

1. Il Direttore Generale dell'ARPAM può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il mede-

simo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della selezione. Ha inoltre facoltà di modificare, revocare o sospendere la presente selezione con provvedimento motivato.

ART. 6 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

1. L'esclusione dei candidati dalla procedura selettiva è disposta con apposita determina.
2. Può anche essere disposta l'ammissione con riserva qualora sussista la necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione senza ritardare l'espletamento della procedura. L'eventuale nomina rimane sospesa sino allo scioglimento della riserva medesima. L'esclusione o l'ammissione con riserva sono comunicate ai candidati interessati a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
3. I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione o di ammissione con riserva sono ammessi alla procedura selettiva senza alcuna ulteriore formalità.
4. L'esclusione dalla selezione può peraltro essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato, ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di selezione, nomina la commissione esaminatrice e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.
2. La Commissione esaminatrice è così composta:
 - *Presidente*: un esperto scelto tra i dirigenti dell'ARPAM, di altre agenzie ambientali o di altre amministrazioni pubbliche, in possesso del diploma di laurea, competenti nelle materie oggetto della selezione, o tra docenti universitari nelle materie oggetto della selezione;
 - *Componenti*: due esperti scelti tra il personale dell'ARPAM, di altre agenzie ambientali o di altre amministrazioni pubbliche, competenti nelle materie oggetto della selezione ed inquadrati in categoria almeno pari rispetto a quella propria dei posti messi a selezione;
 - *Segretario*: un dipendente amministrativo dell'ARPAM, di categoria non inferiore alla C.

ART. 8 - TRASPARENZA AMMINISTRATIVA NELLA PROCEDURA SELETTIVA

1. La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, da formalizzare nel relativo verbale.
2. La valutazione dei titoli verrà effettuata con i criteri di cui all'art. 18 del vigente regolamento aziendale per l'accesso dall'esterno agli impieghi presso l'ARPAM approvato con determina n. 27/DG del 5.3.2013 e successivi provvedimenti modificativi ed integrativi n.132/DG del 30.9.2013 e n. 28/DG del 7.3.2014.
3. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto riportato nel colloquio.
4. Non è consentito il diritto d'accesso se non quando la selezione si sia formalmente conclusa; al termine del procedimento complessivo l'accesso potrà essere attivato nei limiti e con le condizioni di cui al regolamento approvato dall'ARPAM.

ART. 9 - PUNTEGGI PER I TITOLI E COLLOQUIO

1. Per la valutazione dei titoli e del colloquio la commissione esaminatrice dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti;
 - a) 30 punti per i titoli;
 - b) 30 punti per la prova orale
2. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - a) titoli di carriera punti 15
 - b) titoli accademici e di studio punti 3
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
 - d) curriculum formativo e professionale punti 9
3. Il risultato della valutazione dei titoli deve precedere il colloquio orale.

ART. 10 - COLLOQUIO

1. Il colloquio verterà sui compiti connessi alla qualificazione professionale richiesta nonché sulle materie di specifica competenza ed in particolare:
 - normativa comunitaria, statale e della Regione Marche in campo ambientale;
 - normativa comunitaria, statale e della Regione Marche in materia di agenti fisici,

- con particolare riguardo ai campi elettromagnetici;
- Valutazione di scenari emissivi, tecniche di misura, analisi ed elaborazione di dati ambientali, in materia di campi elettromagnetici prodotti da sorgenti a radiofrequenza (RF) e a bassa frequenza (ELF);
 - Conoscenze informatiche relative a software e applicativi specifici del settore per la valutazione dell'impatto dei sistemi di cui al punto precedente;
 - Conoscenza dei sistemi GIS e rappresentazione dati su webGIS.
2. L'avviso per la presentazione al colloquio, con la comunicazione del giorno, ora e sede ove si svolgerà il colloquio, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ARPAM (www.arpa.marche.it) – Sezione Amministrazione Trasparente > Sottosezione Concorsi Pubblici - almeno quindici giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. La predetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti; l'assenza al colloquio comporterà comunque l'esclusione dalla selezione qualunque ne sia la causa.
 3. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un documento di identità in corso di validità, a pena di esclusione.
 4. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.
 5. Il colloquio si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione, in sala aperta al pubblico.

ART. 11 - VERBALI RELATIVI ALLA SELEZIONE

1. Di ogni seduta della commissione il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.
2. La commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, all'espletamento della prova orale ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.
3. I punteggi relativi alla prova sono attribuiti con voti palesi; in caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun commissario.
4. Ciascun commissario, fermo restando l'obbligo

della firma dei verbali della selezione, può far inserire nei medesimi, controfirmandole, tutte le osservazioni in merito a presunte irregolarità nello svolgimento della selezione ed il proprio eventuale dissenso circa le decisioni adottate dagli altri componenti della commissione. Eventuali osservazioni dei candidati, inerenti allo svolgimento della procedura selettiva, devono essere formulate con esposto sottoscritto che deve essere allegato al verbale.

5. Al termine dei lavori, i verbali, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono rimessi ai competenti uffici dell'ARPAM per le determinazioni di competenza.

ART. 12 – GRADUATORIA

1. Al termine della selezione viene formata la graduatoria secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato per i titoli ed il colloquio con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il Direttore Generale dell'ARPAM, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione, approva la graduatoria di merito con apposito provvedimento immediatamente efficace.
3. Successivamente all'approvazione della graduatoria di merito la stessa sarà pubblicata sul sito dell'ARPAM: www.arpa.marche.it
4. La graduatoria conserva validità nei termini previsti dalla legge e potrà essere utilizzata anche per eventuali ulteriori assunzioni a tempo determinato, per il medesimo profilo professionale, al fine di rispondere ad esigenze temporanee dell'ARPAM in conformità alle disposizioni normative al momento vigenti.

ART. 13 – CONFERIMENTO INCARICHI

1. Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'ARPAM, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione.
2. L'ARPAM, verificata la sussistenza dei requisiti generali e specifici, procede alla stipula del contratto individuale, nel quale sarà indicata la data di assunzione in servizio e per un periodo di quindici mesi. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio che avviene, di norma, il primo od il sedicesimo

giorno del mese. L'assunzione del vincitore potrà essere temporaneamente sospesa o comunque ritardata in relazione alla presenza di norme che stabiliscano il blocco delle assunzioni.

3. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto. Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

ART. 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. L'ARPAM, nel rispetto del D.lgs. 196/2003 recante il codice in materia di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla selezione ai soli fini della gestione della procedura di selezione e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati.
3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, tra i quali il diritto di accedere ai dati che lo riguardano, fare aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti, fare cancellare i dati trattati in violazione di legge, opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.
4. Titolare del trattamento è l'ARPAM – Via Ruggeri, n.5 – 60131 Ancona, nei cui confronti possono essere fatti valere i diritti di cui sopra.

ART. 15 – NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel presente avviso costituiscono il regolamento speciale della selezione; con la partecipazione alla selezione è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia al vigente regolamento aziendale per l'accesso dall'esterno agli impieghi approvato con determina n. 27/DG/2013 e successivi provvedimenti modificativi ed integrativi n. 132/DG/2013 e n. 28/DG/2014, alle norme legislative, regolamentari e negoziali vigenti in materia ed in particolare al D.Lgs

30.3.2001, n.165 e s.m.i., ai Contratti Collettivi Nazionali Lavoro che si applicano al personale delle ARPA e al D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

3. Per ogni eventuale chiarimento gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPAM – Via Ruggeri, n. 5 - 60131 Ancona – dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00 (n. tel. 071/2132739-38-25).
4. Il presente avviso sarà consultabile, successivamente alla pubblicazione sul B.U.R. Marche e sul sito dell'ARPAM: www.arpa.marche.it nella Sezione Amministrazione Trasparente > Sottosezione Concorsi Pubblici.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giancarlo Marchetti